

CATECHESI DOMENICALE

- LA SCIENZA: è il contenitore delle nostre conoscenze.
- L'umanità conosce e fa cose vere e false, cose buone e cose cattive: chi le giudica?
- Sappiamo fare grattacieli e andare nello spazio, ma sappiamo anche fare cose malvage: campi di sterminio e sistemi di rapina, di impoverimento, di morte.
- LA SAPIENZA giudica la scienza: dice ciò che è bene e buono e ciò che è male e ci fa male.
- LA SCIENZA ha bisogno della sapienza per fare cose buone e belle.
- LA SAPIENZA SGORGA DALL'ALTO (DA DIO) E VIENE ACCOLTA DAL BASSO (DAL POPOLO)
- SE SI SPEZZA QUESTO COLLEGAMENTO SI FINISCE A FARE IL MALE SCIENFICAMENTE.
- OGGI, QUESTO LEGAME E' SPEZZATO E LA SCIENZA VA PER CONTO SUO SENZA MORALE
- PERCIÒ al mondo c'è 1 ricco su 1000 e 999 poveri su 1000. E' giusto e ragionevole?
I ricchi e i sapienti devono andare dai poveri con i doni di giustizia
come i magi che vanno da Gesù alla povera casa.



► 6.1 EPIFANIA: orario festivo. Ore 10.00 festa dei Magi

**EPIFANIA: ALLA MESSA DELLE 10 ARRIVANO I RE
MAGI PER I FIGLIOLI DEL CATECHISMO.
Ciascuno però porti il suo dono per la Croce Rossa:
materiale scolastico e giocattoli nuovi**



CHI SONO I MAGI?

Sono persone di scienza che vengono ad adorare Gesù e rappresentano tutti i popoli chiamati alla salvezza promessa e realizzata per Israele e per tutti. Essi portano doni a Gesù.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

S. CLETO via B. Bernardini, 55. oppure via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma tel. 06 4 103 103

Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 - Vespro 18,15 - s. Messa 18,30

Prefestivi: Vespro ore 18.00 e S. Messa ore 18,30

Festivi: S. Messe: 8,00 - 10,00 (con catechesi familiari) - 11,30 - 18,30 e Vespro ore 18,00.

Telefono parrocchia 06 4 103 103 - SITO: san-cleto.it FACEBOOK: @ParrocchiaSanCleto
p. David 349.3889759 - p. Giovanni 328.2543899 - p. Giuseppe 388.7284973

Parrocchia San Cleto

3/1/2021 II^a domenica dopo Natale

La Sapienza di Dio viene a noi
attraverso da due canali:

1. La Sacra Scrittura: Antico e Nuovo Testamento
2. Gesù Cristo: vero uomo e vero Dio.

E noi possiamo vivere secondo la Parola di Dio
e, su questa Sapienza, realizzare noi stessi in pieno!



1. CANTO DI INIZIO: VENITE FEDELI, l'angelo ci invita, venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore. Venite adoriamo,
venite adoriamo, venite, adoriamo il Signore Gesù.

- La luce del mondo brilla in una grotta; la fede di guida a Betlemme.
- La notte risplende, tutto il mondo attende: seguiamo i pastori a Betlemme.
- Il Figlio di Dio, Re dell'universo, si è fatto Bambino a Betlemme.
- "Sia gloria nei cieli, pace sulla terra", un Angelo annuncia a Betlemme.

2. Confesso a Dio... e Gloria a Dio

3. Preghiamo: Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivelati a tutti i popoli nello splendore della tua verità...

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

4. Prima lettura (Sir 24,1-4.12-16) DAL LIBRO DEL SIRÀCIDE

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto,
in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria,
in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata,
nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice:
«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda
e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti"
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.
Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion.
Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.
Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità,
nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio

5. Salmo responsoriale (Sal 147)

Il Verbo si è fatto carne * e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

- Celebra il Signore, Gerusalemme, * loda il tuo Dio, Sion,
- perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, * in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.
- Egli mette pace nei tuoi confini * e ti sazia con fiore di frumento.
- Manda sulla terra il suo messaggio: * la sua parola corre veloce.
- Annuncia a Giacobbe la sua parola, * i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
- Così non ha fatto con nessun'altra nazione, * non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

6. Seconda lettura (Ef 1,3-6.15-18) DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AGLI EFESÌNI

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi. **Parola di Dio**

Alleluia. Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; gloria a te creduto nel mondo

7. Vangelo (Gv 1,1-18) + Dal Vangelo secondo Giovanni (lettura breve)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;

la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. **Parola del Signore**

CANTI DEL TEMPO DI NATALE

8. DIO S'È FATTO come noi per farci come lui: Vieni, Gesù, resta con noi! Resto con noi!

- Viene dal grembo di una donna, la Vergine Maria. **Vieni, Gesù...**
- Tutta la storia lo aspettava il nostro Salvatore. **Vieni, Gesù, resta con noi! Resto con noi!**
- Egli era un uomo come noi e ci ha chiamato amici. **Vieni, Gesù, resta con noi! Resto con noi!**
- Egli ci ha dato la sua vita insieme a questo pane. **Vieni, Gesù, resta con noi! Resto con noi!**
- Noi che mangiamo questo pane saremo tutti amici **Vieni, Gesù, resta con noi! Resto con noi!**
- Vieni, Signore, in mezzo a noi. Resto con noi per **sempre. Vieni, resta con noi! Resto con noi!**

9. ASTRO DEL CIEL Pargol divin, mite Agnello Redentor! Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci nunziar: **luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!** (X2)

- Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor! Tu di stirpe regale decor,

Tu virgineo, mistico fior: **luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!** (X2)

- Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor! Tu disceso a scontare l'error,

Tu sol nato a parlare d'amor: **luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!** (X2)...

10. TU SCENDI DALLE STELLE o Re del cielo, e vieni in una grotta

al freddo e al gelo, e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar; o Dio beato!

Ah, quanto ti costò l'avermi amato! (x2)

- A te, che sei del mondo il Creatore, mancano panni e fuoco, o mio Signore, mancano panni e fuoco, o mio Signore.

Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora, **giacché ti fece amor povero ancora.** (x2)

- Tu lasci del tuo Padre il divin seno, per giunger a penar su questo fieno, per giunger a penar su questo fieno. Dolce amore del mio cuore, dove amore ti trasportò?

O Gesù mio, **perché tanto patir? Per amor mio!** (x2)

- Ma se fu tuo voler il tuo patire, perché vuoi pianger poi, perché vagire?

Perché vuoi pianger poi, perché vagire?

Dolce amore del mio cuore, mio Gesù, t'intendo sì! Ah, mio Signore!

Tu piangi non per duol, ma per amore. Tu piangi non per duol, ma per amore.

11. IN NOTTE PLACIDA per muto sentier, dai campi dei cieli scese l'Amor,

all'alme fedeli il Redentor. Nell'aura è il palpito di un grande mister

nel nuovo Israel è nato il Signor, il fiore più bello dei nostri cuor! (x2)

CANTATE, POPOLI, GLORIA ALL'ALTISSIMO: L'ANIMO APRITE A SPERANZE D'AMOR!

- Un coro d'angeli discesi dal ciel accende la notte di luci d'or, facendo corona al Redentor

Ed un arcangelo dischiude il mister, **annunzia ai pastori:**

"Nato è il Signor, l'atteso Messia, il Salvator". (x2)

CANTATE, POPOLI, GLORIA ALL'ALTISSIMO: L'ANIMO APRITE A SPERANZE D'AMOR!

12. A BETLEMME DI GIUDEA una grande luce si levò: nella notte su pastori,

scese l'annuncio e si cantò. **Gloria in excelsis Deo. Gloria, Gloria, in excelsis Deo**

- Cristo nasce sulla paglia Figlio del Padre, Dio-con-noi. Verbo eterno, Re di pace pone la tenda in mezzo ai suoi.

- Salve figlio del mistero, nato a piangere e a soffrir: tu dischiudi sol, è vero, il mistero del gioir.

Gloria in excelsis Deo. Gloria, Gloria, in excelsis Deo

- Tornerà nella sua gloria, quando quel giorno arriverà, se lo accogli nel tuo cuore, tutto il suo Regno ti darà. **Gloria in excelsis Deo.** (x2)